

Ilaria Domenici

EDIZIONE COMPATTA

ET Cetera

CORSO DI LINGUA
E CULTURA LATINA

LEZIONI 1



esercizi



traduzioni



civiltà

Latino vivo • Certificazioni • Educazione civica

Esercitati
sulla piattaforma **ATTICUS**



Inquadra il QR Code e scopri il mondo Sanoma

sanoma

paravia

2

Traduci in latino i seguenti complementi di luogo, usando i termini tra parentesi e prestando attenzione ai *pluralia tantum*. Precisa quando si tratta di un caso locativo.

1. a Pella (*Pella, -ae*) _____
2. a Roma (*Roma, -ae*) _____
3. ad Atene (*Athenae, -ārum*) _____
4. a Siracusa (*Syracusae, -ārum*) _____
5. a Babilonia (*Babylonia, -ae*) _____
6. a Corinto (*Corinthus, -i*) _____



Verte sententias

3

FRASI D'AUTORE Traduci le seguenti frasi di diversa difficoltà contenenti complementi di qualità e poi **specifica** se sono espressi in genitivo o in ablativo e per quale ragione.

1. *Vir modici ingenii erat.* (Svetonio) 2. *Publius Baculus et Gaius Volusenus, viri consilii magni, ad Galbam accurrunt.* (Cesare)
3. *Erat autem Domitianus non solum magna, sed etiam callidae inopinataeque saevitiae.* (da Svetonio) 4. *Caesar ("Cesare", nom. m. sing.) erat excelsa statura et nigris vegetisque oculis.* (da Svetonio)
5. *Philosophus, vir caeruleis oculis, laudabat continentiam et narrabat opulentorum dominorum incommoda.* (da Seneca) 6. *Cornelia, matrona mirae sapientiae, filiis suis, adolescentulis magna audaciae, eloquentiae praecepta tradit.* (da Valerio Massimo)
- DALL'ITALIANO** 7. Mia figlia è di animo onesto. 8. Marco è un uomo di grande astuzia. 9. Il servizio militare (usa *militia, -ae*) è un'occupazione di estremo (usa *nimius, -a, -um*) pericolo. 10. I filosofi criticano gli uomini di animo codardo (usa *ignavus, -a, -um*).



Intellege et verte

41

LA LUPA SALVA I GEMELLI

Una lupa trova due gemelli presso un fiume: così comincia la storia di Romolo e Remo.

Aeneae ("di Enea", gen. m. sing.) filius Ascanius Lavinii habitat, deinde in Latio Albam Longam oppidum aedificat. Post multos annos ("Dopo molti anni") Albae Longae Amulius, vir animi pravi, solum regnare cupit et Rheam Silviam, propinquam suam, puellam magna pudicitiae, necat. Tyrannus Silviae filios geminos, Romulum et Remum, in cista ponit et cistam in fluvii aquas iactat, sed cannae undas tardant et cistam ad cannetum ducunt. Lupa ad ripam venit, aquam bibit, pueros audit et videt. Lupa geminis mammas praebet et Romulum et Remum velut ("come") catulos educat. Sic lupa puerorum vitam servat.

42

ALESSANDRO E ROSSANE

Alessandro sposa Rossane, la figlia del satrapo Oxiarte.

Alexander, Philippi filius, Macedoniae dominus, magna constantiae vir, in Oxyartis ("di Oxiarte", gen. m. sing.) satrapeam pervenit. Oxyartis ("di Oxiarte", gen. m. sing.) regia ornamentis plena est: multa marmorea simulacra, aenea vasa, pocula ex auro argenteoque in palatio regio sunt. Oxyartes ("Oxiarte", nom. m. sing.) Alexandrum

benigne in amicitiam suam accipit et regnum suum Alexandro sine morā tradit. Postea magnā opulentiā convivium instruit et multas venustas puellas invitat. In convivio erat satrapae filia, Roxane ("Roxane", nom. f. sing.), pulchra puella, verecundiā praedita. Alexander puellam in matrimonium ducere statuit: Macedoniae dominus Persarum filiae nuptiis, sententiā suā, imperium firmat et corroborat.

CIVITAS IDEM ALTERUM

DONNE NELLA STORIA



Le donne come merce di scambio tra famiglie

Quello di Alessandro Magno con Rossane fu uno dei tanti **matrimoni combinati per interessi politici** dell'antichità. Le donne, infatti, non erano altro che strumenti di potere nelle mani delle loro famiglie. Se nel mondo antico il matrimonio combinato era una pratica molto diffusa per **suggerire alleanze o estendere il proprio dominio ter-**

ritoriale, soprattutto tra i nobili e le casate regnanti, si fatica a capire come sia possibile che esso perman- ga ancora oggi in alcune culture. I motivi, purtroppo, sono spesso gli stessi dell'antichità, ovve- ro **stringere legami familiari e aumentare la ricchezza** di una o di entrambe le famiglie.

CUR HODIE INTEREST? Il matrimonio per procura in Italia

Anche in Italia, non molto tempo fa, erano in uso forme particolari di matrimonio combinato: all'inizio del Novecento il **matrimonio per procura**, ad esempio, coinvolgeva soprattutto ragazze del Sud del Paese e uomini che emigravano all'estero in cerca di fortuna. Dato che molti giovani del Sud si trovavano in Paesi stranieri quando erano "in età da matrimonio", ma avevano difficoltà linguistiche che rendevano difficile la relazione con l'altro sesso, era abitudine frequente che le famiglie rimaste in Italia cercassero per loro una ragazza del posto per creare una famiglia. Nel matrimonio per procura i due futuri sposi non si conoscevano se non tramite fotografie e lettere che le famiglie si scambiavano, in cui erano fornite tutte le informazioni legate alla condizione economica e sociale dei futuri coniugi.



↑ Gli attori Alberto Sordi e Claudia Cardinale in un fotogramma del film *Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata* (1971) del regista Luigi Zampa, in cui si affronta il tema del matrimonio per procura (in questo caso gestito da una agenzia e non dalla famiglia) e dei suoi rischi.

UN MERCANTE DURANTE UNA TEMPESTA

Aiutati che dio ti aiuta!

Olim mercator ("un mercante", nom. m. sing.) non solum in Aegypto et Graeciā sed etiam in multis Mediterranei insulis magna negotia habebat. Tunc mercator ("il mercante", nom. m. sing.) et servus ad insulam Cretam parvo navigio navigant. Aquae tranquillae sunt, sed repente procella apparet: ventus undas agitat et navigium in magno periculo est. Tum dominus, procellae pavidus, ad caelum palmas tendit et aquarum deum sic orat: «Neptune, si ("se") tu vitam mihi ("a me", dat. m. sing.) servas, tibi ("a te", dat. m. sing.) multas hostias immolabo et multa sacrificia faciam!». Fid

I ROMANI RAPISCONO LE DONNE DEI SABINI

I primi abitanti di Roma, a causa della mancanza di donne, organizzano il rapimento delle Sabine.

Romani legatos apud populos finitimos mittunt et conubia petunt. Sed finitimi conubia recusant, nam Romanorum nimiam potentiam timent. Tum Romulus, Romae dominus, callidum consilium habet: ludos parat et finitimos populos invitat. Sabini e finitimis agris accurrunt. Romani inter (prep. + acc.) ludos puellas Sabinas rapiunt. Sabini irati sunt: iniuriam defendunt et bellum indicunt, sed feminae controversiam dirimunt et libenter Romae manent; itaque Romani cum Sabinis unum populum constituunt.

AUXILIUM
Nella versione è stato evidenziato il caso locativo.

CIVITAS IDEM ALTERUM

DONNE NELLA STORIA

5 PARTITA DI GENERE



Il ratto delle Sabine

Il racconto del ratto delle Sabine riveste un interesse antropologico: ad esso può infatti essere ricondotto un particolare **rituale matrimoniale** che avveniva per **rapimento**.

La sera, dopo le nozze, la sposa romana salutava la sua famiglia. Dopodiché veniva inscenato un rapimento, a ricordo dell'antico ratto. Si trattava di una messa in scena in cui ognuno recitava la propria parte: gli invitati, giunta la sera del matri-

monio, strappavano la ragazza dall'abbraccio della madre e la portavano a casa dello sposo.

L'usanza mascherava sotto la forma del rituale una pratica, quella del **matrimonio forzato**, che non era inusuale nelle società primitive. Ancora oggi non sono poche le **spose bambine** costrette al matrimonio contro la propria volontà.

CUR HODIE INTEREST? Dal ratto delle Sabine al matrimonio riparatore

È possibile collegare il rapimento delle donne nell'antichità all'usanza del matrimonio riparatore in Italia: un tempo, quando avveniva uno stupro, la **colpa** e la **perdita della reputazione** ricadevano sulla donna. Per tale motivo era spesso organizzato un vero e proprio rapimento della ragazza, al fine di rendere palese l'intenzione di un matrimonio riparatore: riparatore per la reputazione della vittima e riparatore per la fedina penale del colpevole, perché in Italia, fino al 1981, il matrimonio estingueva il reato di violenza carnale.

Al superamento di questa legge ingiusta ha contribuito la vicenda di **Franca Viola**. All'età di diciassette anni la ragazza fu rapita da un mafioso e violentata. La donna si rifiutò però di sposare il suo carnefice: con questo gesto e con la sua denuncia contribuì a sensibilizzare l'opinione pubblica contro la pratica del matrimonio riparatore.

All'epoca del rapimento di Franca (siamo nel 1965) la legislazione italiana, in particolare l'art. 544 del Codice penale, ammetteva la possibilità di estinguere il reato di violenza carnale, anche ai danni di una minorenni, se fosse stato seguito

dal cosiddetto "matrimonio riparatore", ossia un **contratto tra l'accusato e la vittima**. Il rapitore (e stupratore) accettava di sposare la ragazza violentata, liberandosi in questo modo da ogni tipo di condanna. Di fatto soltanto sedici anni dopo il rapimento di Franca Viola tale articolo fu abrogato con la legge 442.



↑ Nabla e Zibe, *Franca Viola*, 2020, murale presentato al PACTA dei Teatri, Milano, Salone di via Dini.